Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto svilupperà le attività nel Distretto dell'Appennino Bolognese, che si estende in una vasta area geografica caratterizzata da un'alta presenza di cittadini di origine straniera, da un difficile collegamento per la frammentarietà del territorio tra luoghi di vita, istituti scolastici, luoghi e opportunità aggregative.

Da oltre quindici anni Open Group cooperativa sociale lavora sul territorio del Distretto, attraverso molteplici attività: dalla gestione di alcuni centri di aggregazione (Marzabotto, Vado, Castiglione dei Pepoli), alle attività di educativa di strada, fino ad interventi nelle classi degli istituti scolastici sui temi della promozione del benessere. Gli educatori operano in collaborazione con le associazioni, gli adulti significativi, le realtà attive del territorio in una logica di "lavoro di comunità".

In questi anni di attività, Open Group ha realizzato percorsi attraverso il finanziamento L.14/08 che hanno messo in collegamento adolescenti e giovani con il territorio e la sua comunità con i progetti "Possibili avventure: alla scoperta del territorio", "Comunitàimmaginate.net", "Appennino Connecting People – dalla comunità immaginata alla comunità sostenibile", "Crosstation – Voci giovani dall'Appennino e oltre", "Pro-App. Promuovi il tuo Appennino!", "Teen-APP. Giovani in APPennino", "Teen-APP. Giovani in APPennino 2.0", "#AppenninoSociaYoung"

In un'ottica di continuità con le precedenti esperienze promosse, le finalità delle azioni progettuali s'inseriscono nell'ambito dell'aggregazione, del protagonismo giovanile, e della conoscenza e valorizzazione del proprio territorio proponendo attività esperienziali, percorsi formativi e coinvolgimento dei pari, in particolare attraverso lo stare insieme nella natura e l'esplorazione intenzionale dell'ambiente. Questa necessità nasce dal bisogno di promuovere una maggiore conoscenza, identificazione e senso di appartenenza verso il proprio territorio. Gli obiettivi del progetto si traducono in:

- Accompagnare i giovani nell'esplorazione consapevole del proprio ambiente. L'equipe comprende, infatti, anche una guida naturalistica, presenza che permette l'acquisizione di nozioni, approfondimenti e risposte alle curiosità dei ragazzi.
- Promuovere possibili percorsi da aprire o da riqualificare in collaborazione con gli adolescenti e produrre una cartellonistica nella quale i ragazzi possano raccontare il territorio e le proprie esperienze.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Elemento centrale che guida il lavoro degli operatori, in continuità con i precedenti progetti, sono la partecipazione e la promozione del protagonismo degli adolescenti. Verranno promosse e rafforzate le relazioni già in essere con gli adolescenti del territorio tramite l'educativa di strada, il centro giovanile di Marzabotto e i percorsi avviati a Riola tramite il progetto PON Metro. Verranno quindi proposte attività da parte dell'equipe, con l'obiettivo di raccogliere idee, curiosità e volontà degli adolescenti stessi. Tale processo di co-costruzione del progetto è di fondamentale importanza per strutturare percorsi volti alla promozione del protagonismo e dell'implementazione del senso di appartenenza. Si prevede anche un lavoro di coordinamento con le realtà associative coinvolte, con il Tavolo del Progetto Adolescenza e con gli istituti scolastici per mettere a sistema le risorse e le

competenze già presenti sul territorio con un'attenzione a favorire ed implementare le collaborazioni con le realtà associative e culturali presenti sul territorio. Anche la scuola sarà un bacino prezioso per la presentazione del progetto ai giovani e per la possibile collaborazione con essa al fine di trasmettere maggiore continuità alle proposte per gli adolescenti sul territorio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Azione 1 –Indagine e Percorsi laboratoriali su ambiente, territorio e arte

Le tre azioni che verranno presentate intendono sostenere il **protagonismo giovanile** indirizzandosi a tutti gli adolescenti del territorio, agli adolescenti che sono coinvolti con i progetti "Officine di Strada" e "Occhio a Bacco" e per quei casi più specifici che sono inseriti all'interno degli interventi di gruppo e/o individuali dell'Istituzione dei Servizi sociali, culturali e educativi dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese. A partire dal mese di gennaio si intende coinvolgere ed "agganciare" i ragazzi presenti sul territorio tramite proposte e indagini che prendano in considerazione gli interessi e le volontà degli adolescenti per valorizzarle a pieno. In questa prima azione verranno promossi percorsi laboratoriali volti alla consolidazione delle relazioni con i giovani e all'elaborazione di materiali e approfondimenti rispetto al proprio territorio e la realtà quotidianamente vissuta. Questi percorsi coinvolgeranno direttamente i ragazzi e realtà presenti sul territorio dell'appennino. In particolare le proposte verteranno sul proprio territorio, sulle curiosità storico-ambientali che contraddistinguono i luoghi che gli adolescenti vivono e percorsi artistico pratici. Verranno così coinvolte realtà del territorio che possano stimolare i ragazzi ad una maggiore conoscenza e consapevolezza rispetto il proprio vissuto ed i luoghi da loro abitati. Questi processi saranno investiti dall'obiettivo di stimolare la curiosità verso i luoghi in cui si vive, una maggiore consapevolezza di essi e la promozione di creatività e benessere. Questa fase sarà svolta e progettata in continuità con quanto già iniziato a svolgere con alcuni gruppi di ragazzi durante il 2020, annualità lungo la quale sono state promosse escursioni e approfondimenti sul territorio con alcuni gruppi di ragazzi di Riola e di Vergato. Nei percorsi di approfondimento che verranno eseguiti lungo il periodo invernale si potranno realizzare materiali riguardanti le escursioni fatte in passato o da fare in futuro. L'ottica è quella, infatti di produrre materiali e cartellonistica che i ragazzi possano inserire nel territorio. Questa possibilità darebbe modo di far entrare in contatto i ragazzi con le istituzioni (tramite la stesura di un progetto per la richiesta dei permessi per la cartellonistica) e di farli sentire partecipi, inseriti e protagonisti del loro territorio. Poter lasciare proprie tracce nell'ambiente, infatti, è un punto molto attrattivo ed interessante per gli adolescenti. Poterlo fare tramite percorsi autorizzati, in collaborazione con i propri comuni ed i propri referenti, aumenterà il valore di tale impegno, istituendo un importante canale di comunicazione tra adolescenti e figure di riferimento del proprio territorio.

Azione 2 – Percorsi laboratoriali tra centro giovanile Marzabotto, Riola e territorio

Nel corso del 2019 e 2020 il centro giovanile di Marzabotto, con due giornate di apertura ad accesso libero, risulta essere un reale polo di aggregazione per gli adolescenti tra 14 e 19 anni afferenti a diversi Comuni del Distretto. Il centro giovanile di Marzabotto, attraverso questo progetto, vuole configurarsi come contenitore caratterizzato da un'offerta di attività laboratoriali e creative che spaziano dai differenti linguaggi artistico-espressivi, all'ambiente, allo sviluppo di skills e competenze spendibili nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro.

Nello specifico potranno essere realizzati, susseguente il percorso di co-progettazione dal basso, attività con educatori, esperti e rappresentanti dell'associazionismo rispetto le seguenti tipologie di laboratori:

- Arti e discpline artistiche condotti da esperti affiancati dagli educatori ed attivati a seconda degli interessi dei ragazzi/e; i laboratori forniscono esperienze concrete in cui possono misurare le loro capacità e i loro limiti, ricevere il riconoscimento da parte di altri e ridefinire le proprie modalità di relazione con l'ambiente con cui entrano in contatto

- **Laboratori su ambiente e territorio** in collaborazione con le associazioni attive in Appennino. Queste occasioni possono avvenire in continuità con i laboratori espressivi precedentemente indicati, in ottica di educazione ed espressività all'aperto e come appropriazione, da parte dei giovani, degli spazi del loro territorio.

Altro importante contesto presente sul territorio dell'Appennino è risultato essere il paese di Riola. Qui infatti gli operatori durante il biennio 2019-2020 hanno iniziato una proficua attività di educativa di strada e di aggregazione giovanile all'interno del progetto PON Metro. Tale esperienza è risultata essere fondamentale per i ragazzi che vivono il paese, contraddistinto da carenza di stimoli e di opportunità per gli adolescenti, i quali si sono interessati molto alle attività proposte dall'equipe di educatori. Tale contesto ha la caratteristica di essere molto ricco dal punto di vista naturalistico-culturale e si prevede, nell'anno a venire, continuare a coinvolgere i ragazzi alla scoperta e alla valorizzazione del territorio tramite escursioni e percorsi artistici (di fotografia, disegno, writing ecc..). Questi percorsi danno la possibilità ai ragazzi di sperimentare le proprie capacità ed i propri limiti, di sentirsi protagonisti del proprio contesto sociale e di incontrare altri ragazzi e adulti significativi attivi sul territorio, con i quali attivare collaborazioni arricchenti.

Azione 3 – Contest finale #appenninoyoung

Al fine di unire i percorsi descritti nell' Azione 1 e 2, con l'obiettivo di creare una rete sempre più connessa e funzionale tra gli spazi significativi per gli adolescenti, si prevede **un evento finale** aperto alla cittadinanza. A tal proposito sarà effettuato un contest di fotografia o di video attraverso l'utilizzo di Instagram, social network al momento molto utilizzato da pre-adolescenti e adolescenti che permette di condividere pubblicamente immagini desiderate. La scelta dell'approccio fotografico attraverso strumenti digitali permette infatti di aprire spazi di sperimentazione e dialogo rispetto ad applicativi digitali maggiormente diffusi, unendo questo aspetto fondamentale della loro vita con percorsi ed un nuovo sguardo verso il loro territorio. Inoltre tale sperimentazione dell'uso di immagini costituisce un ottimo canale comunicativo rappresentando il trait d'union tra la sfera interpersonale, quindi lo spazio di relazione con gli altri e la sfera intrapersonale, intesa come dialogo interno emotivo. L'intento del contest fotografico è quello di dare spazio al proprio contesto sociale, così come i ragazzi lo vivono e lo interpretano. Il loro sguardo innovativo sul territorio è fondamentale in due sensi: per noi operatori per capire il punto di vista degli adolescenti sul loro ambiente, per leggere i loro interessi e le loro attitudini; per i ragazzi stessi, che possono acquisire un nuovo punto di vista intenzionale sul loro ambiente quotidiano, imparando non solo a "vederlo" e "capirlo", ma anche a pensare a come lo vorrebbero e a come cambiarlo. In linea con i percorsi laboratoriali svolti, il presupposto teorico è legato alla capacità di dare testimonianza di quanto sia stato colto in seguito a questi progetti, senza dimenticare quindi di porre l'accento sulla realtà giovanile e sulle più diffuse tematiche caratteristiche del periodo adolescenziale all'interno del proprio contesto. Sarà progettata, insieme agli adolescenti stessi, la struttura di questo contest. Con loro verrà deciso se mantenere solo foto, o ampliarsi a video e musica. Sarà organizzata una **mostra** e premiazione finale con l'intento di renderla itinerante sul territorio, in modo da favorire e promuovere un ulteriore protagonismo per i ragazzi, che potranno partecipare direttamente all'organizzazione e alla messa in atto dell'evento.

Per tutte le attività sopradescritte saranno rispettate le norme e procedure per il contrasto ed il contenimento del virus Covid-19 con protocolli specifici previsti dalla Scrivente.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Centri di aggregazione giovanile, biblioteche e attività di educativa di strada inserite nei progetti "Officine di Strada" a Marzabotto, Vado, Vergato, Riola, Castiglione dei Pepoli, Porretta Terme

Dodici Comuni del Distretto dell'Appennino Bolognese, rappresentati sotto l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Comune Alto Reno Terme e Lizzano in Belvedere

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto intende coinvolgere direttamente:

- 50 adolescenti e giovani tra 13 e 19 anni nelle attività laboratoriali.

- 60 adolescenti nel contest fotografico-musicale previsto nell'Azione 3

Per quanto concerne i destinatari indiretti si tratta innanzitutto gli adolescenti che vivono nel territorio del Distretto, le loro famiglie e la cittadinanza intera attraverso la promozione delle attività ed i risultati concreti di esse.

I risultati che si prevede di raggiungere con il progetto sono i seguenti:

- partecipazione attiva degli adolescenti e giovani coinvolti ai laboratori con il coinvolgimento attivo della rete, con riconoscimento del centro giovanile di Marzabotto come "palestra" di competenze sociali.

- realizzazione di un percorso di coinvolgimento su Instagram e realizzazione di una mostra per valorizzare i prodotti visuali realizzati dai partecipanti

- Valorizzazione della partecipazione degli adolescenti nel loro territorio, tramite azioni concrete messe in campo dai giovani stessi.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'esperienza dell'intervento sul territorio con le diverse progettazioni L14/08 realizzate consente una fluidità di relazioni con i soggetti, formali e informali, che lo abitano e si traduce in conoscenza del contesto, partecipazione a tavoli locali e co-progettazioni che intervengono sul target adolescenziale. La possibilità di lavorare alle tematiche del benessere a fianco di reti che si occupano di cultura, formazione, tempo libero, consente di ampliare la portata dell'intervento affiancando agli incontri specifici, lo sviluppo di una comunità che favorisca opportunità di crescita. L'attenzione al protagonismo dei giovani e la conoscenza del territorio permettono di far convergere momenti di riflessione e di dialogo all'interno di eventi di comunità sostenendo in questo modo una cultura condivisa. Rispetto l'associazionismo verranno coinvolte realtà quali Frequenzappennino, GeoPark, Appennino Slow, FoiaTonda, Madreselva, Viviappennino ed Enjoy Appennino, tutte realtà che sperimentano nuovi legami con il territorio, promuovendo esperienze ambientali, immersive, di riflessione e conoscenza dei luoghi che abitiamo quotidianamente. Per quanto riguarda

invece le esperienze artistiche verrà coinvolta la realtà "BoBo". Per l'organizzazione della mostra saranno coinvolte come già in passato le biblioteche, spazi pubblici frequentati da adolescenti e con le quali è opportuno sviluppare collaborazioni per agevolare l'accessibilità con proposte indirizzate anche a questo specifico target.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il progetto prevede un monitoraggio durante tutte le fasi che sarà curato dal gruppo degli educatori e dal coordinatore. In fase di avvio del progetto il coordinatore e gli educatori si incontreranno per definire la progettazione di dettaglio e la tempistica delle attività. In itinere al progetto saranno realizzati incontri di monitoraggio con cadenza mensile tra il coordinatore e gli educatori. Gli strumenti di monitoraggio e gli indicatori utilizzati saranno:

-fogli firma dei partecipanti per ciascuna attività

-somministrazione di questionari di gradimento al termine di ciascuna attività

-livello di partecipazione ai laboratori esperienziali

-livello di partecipazione ai laboratori creativi

-n° di adolescenti coinvolti, diretti e indiretti, attraverso il contest